

ABBONAMENTI
Anno L. 10 — Semestre L. 6 — Un numero separato Cent. 5
Sono validi soltanto i pagamenti dietro ricevuta firmata dal
Direttore-proprietario avv. ALBERTO FRANCO

Direzione:
VIA MANFREDI N. 8

Conto corrente con la Posta

Lecce, 26 febbraio 1914

TELEFONO N. 41

Le inserzioni
Si ricevono esclusivamente dall'Ufficio di Pubblicità
"LA CROCCETTA"
— BOLOGNA —
Non si accettano inserzioni di favore

LA LOTTA NEL COLLEGIO DI LECCE

La neutralità

È quanto desideravamo. Noi non abbiamo mai invocato e tanto peggio elemosinato l'appoggio incondizionato del governo: non è liberale, non è democratico che il corpo elettorale attenda dall'alto gli aiuti che debbano determinare l'esito di una elezione.

Le coscienze evolute non possono aspirare alla sopraffazione del pensiero e della volontà altrui, ma al trionfo più completo del pensiero e della volontà della maggioranza.

Ora l'on. Pellegrino — un tempo critico severo di tutti i ministri — quando è riuscito a strappare una maggioranza elettorale, lo ha fatto sempre con l'aiuto del governo, manifestatosi, per mala applicazione delle autorità locali, in sopraffazioni, violenze, imposizioni, etc. Ed anche questa volta sperava che il governo lo avrebbe protetto, sicché Zazo e Ravizza sarebbero stati docili strumenti nelle sue mani.

Non era possibile, però che, scoperto il suo camaleontismo politico, il governo avesse seguito ad appoggiarlo, combattendo l'on. Fazzi che fa parte del gruppo radicale, il quale ha parecchi autorevoli rappresentanti suoi nel gabinetto.

E poi, quando anche, per una aberrazione, l'appoggio del governo si fosse promesso a Pellegrino, sarebbe stato possibile, a Camera aperta e con la presenza qui nel collegio di parecchi deputati, commettere quelle illegalità e quei soprusi che furono commessi l'altra volta, e sui quali soltanto può fare a fidanza il candidato gentiloniano per sperare la vittoria?

Una sola delle tante forze che sono attorno a Pellegrino gli venga meno, noi abbiamo sempre detto, ed egli cadrà ignominiosamente, e il suo avversario lo seppellirà sotto un plebiscito di voti.

Restino ancora a Pellegrino i clericali, con le sante dame e le beghine della Diocesi, gli resti l'Amministrazione del Comune, gli restino la Congregazione di Carità, le guardie daziarie e quelle municipali, gli resti la malavita e attorno a lui si stringano più forte le camerille degli affaristi: a noi basta la neutralità del governo per essere sicuri del trionfo.

Che la volontà degli elettori non subisca alcuna coercizione, che il governo — come ha promesso formalmente e come farà — faccia tutelare la legge, e la democrazia vincerà la sua più bella battaglia, nel nome intemerato di Vito Fazzi.

PELLEGRINO ANTIMINISTERIALE

I deputati cattolici all'opposizione

La notizia della inchiesta che il Governo è per ordinare nei riguardi delle Congregazioni religiose, ha messo a rumore il campo cattolico, che era già in piede di guerra per progetto sulla precedenza del matrimonio civile.

La tattica dei cattolici sarà inflessibile verso coloro che sono stati eletti col loro concorso.

Il Conte Gentiloni e l'Unione Cattolica hanno raccolto il quanto di sfida di Giolitti, ed hanno formalmente dichiarato che i deputati cattolici e coloro che dai cattolici sono stati aiutati nelle ultime elezioni politiche, dovranno passare all'opposizione.

Anche l'Ordine — l'organo locale del partito cattolico o clericale, da un po' di tempo, ha cominciato a mostrare i denti — sicché non è a dubitare che i cattolici di Lecce come quelli del resto d'Italia, si sono messi o si metteranno contro il Ministero Giolitti.

Con quale programma, pertanto, si presenterà Giuseppe Pellegrino?

Egli non ha un partito proprio, perchè il partito democratico costituzionale l'ha sconfessato, e che si sappia, non è appartenuto e non appartiene a nessuno di quei gruppi che

hanno la loro rappresentanza nella Camera.

Dovrà essere, dunque, l'esponente del partito cattolico leccese, attorno al quale, per necessità ineluttabile, si striggono i superstiti della vecchia associazione democratica salentina.

Ma i cattolici sono contro il governo dell'on. Giolitti, il quale ha presentato il progetto di legge sulla precedenza del matrimonio e ordinerà l'inchiesta sulle Congregazioni; ne consegue che Giuseppe Pellegrino sarà candidato antigiolittiano e antiministeriale.

Da questa posizione non lo potrà salvare certamente quella tale democrazia che faceva capo a Zanardelli e che ora si abbraccia con Gentiloni!...

Giù la Maschera

L'on. Giuseppe Pellegrino è favorevole al progetto di legge per la precedenza del matrimonio civile al religioso?

Se per lontana ipotesi fosse eletto deputato di Lecce, come voterebbe?

L'ordine, giornale del partito cattolico leccese, faccia sua anche questa interrogazione, si procuri una risposta precisa dal suo candidato, e per la maggiore sincerità di questa lotta, ne faccia un regalo a coloro che non sanno in che mare navighi il candidato democraticogentiloniano.

OBBEDISCO!

Tutti i grandi uomini hanno avuto la loro frase celebre.

Caribaldi, che esponeva la sua vita per la grandezza ed unità dell'Italia, e pugnava con i suoi contro lo straniero, agli ordini superiori rispose: obbedisco!

Che meraviglia, adunque, che anche Giuseppe Pellegrino, che sogna impero e grandezza, che crede che tutti debbano sgombrargli il passo quando incede pettoruto ed audace, abbia potuto grottescamente appropriarsi della frase dell'Eroe, e stampare su di una lettera agli elettori, monumento imperituro di audacia e di vanagloria: obbedisco?

Fortunatamente i corrispondenti dei giornali della capitale e di Napoli, (leggere le corrispondenze sulla Tribuna e sul Mattino), animati da un santo amor di patria, pubblicando quella lettera, hanno soppresso quel periodo contenente la celebre parola obbedisco ed hanno così evitato che il ridicolo e lo scherno avesse coverto maggiormente questa infelice città nostra, vittima della megalomania di un uomo!

Obbedisco!! A chi? A Ravizza o alla teppa che lo accompagnava nei paesi del Collegio, durante l'ultima elezione, ed alla malavita che lo spalleggiava qui in Lecce durante il giorno della votazione?

Obbedisco!! A chi? forse allo sciamano dei parassiti che succhiavano al bilancio del comune unicamente per fini elettorali?

Obbedisco!! Forse a coloro che ritraggono la loro esistenza, la loro vita unicamente dalle pubbliche amministrazioni?

Obbedisco!! Forse al Vescovo che permise che ministri della religione di Cristo la trascinarono nel fango, unicamente per essere di sgabello ad un uomo senza fede e senza principii?

Obbedisco!! Forse per carezzare ancora una volta quella turba di facinorosi, di prepotenti, di male intenzionati che lo hanno sin'ora sostenuto col danno dei pubblici bilanci?

E via! quella parola che era di un grande autentico e sul quale il giudizio della storia è passato unanimemente concordemente, doveva restare nella penna tempestosa e non servire di strumento elettorale.

Quella parola pronunciata da un grande, che sentiva altamente la legge del dovere, che disdegnava onori, e forse anche regni e corone, non doveva essere pronunciata da chi non ha altro innanzi a se che la propria ambizione, la propria glorificazione, il proprio io.

Fortuna che il grottesco ha coverto la audacia insana dell'ex onorevole!

La proclamazione dell'on. Fazzi

Venerdì sera si riunì l'Assemblea dei soci della Unione Radicale Popolare, per provvedere, insieme con gli amici ed aderenti, alla proclamazione dell'on. Vito Fazzi, a candidato del Collegio di Lecce nelle prossime elezioni politiche.

Essendo insufficienti le sale dell'Associazione radicale, gli intervenuti numerosissimi invasero l'atrio e il portone del palazzo Sangiovanni, gentilmente concesso, e quivi, fra un immenso entusiasmo, fra gli applausi scroscianti, avvenne solennemente la proclamazione.

Accolto da un fragoroso applauso, aprì la riunione il Presidente della Radicale avv. Luigi Paladini.

Il discorso Paladini

Esordisce ringraziando i soci e gli aderenti convenuti, e manifesta il suo compiacimento che essi si avviino così numerosi e compatti verso la nuova battaglia, che non potrà non essere coronata dalla vittoria.

Ricorda le vicende della trascorsa lotta, e come, nonostante le sopraffazioni temporali e spirituali, il Candidato avversario, sopra un corpo elettorale di poco inferiore ai 20,000 iscritti raggruppò una maggioranza di appena 300 voti.

Per modo che, se coloro che tra noi seguono il nobile ideale socialista, invece di attenersi alla tattica intransigente prescritta dai superiori organismi del partito avessero potuto collaborare pel trionfo del Candidato di parte democratica, non si sarebbe ora obbligati a rifare la lotta. E spiega come fu appunto la coscienza di avere conquistato la maggioranza reale, se non quella nominale, dei suffragi, che determinò il partito radicale ad avvalersi della questione di dritto, cui dette luogo la incredibile leggerezza degli avversari, per inficiare una elezione nata nulla, e mettersi così in grado di rivestire delle forme legali quel verdetto a pieno favorevole alla causa della democrazia, che gli elettori, nella libera espressione del loro voto, avevano già sostanzialmente dato.

Spiega come a torto il candidato avversario, in un recente manifesto, abbia con frase poco misurata accusato l'on. Fazzi di essersi con poca buona fede, e con minor dignità, impadronito dello stallo di Montecitorio nel periodo anteriore al definitivo giudizio della Camera; e dice che recava veramente stupore che un uomo che ha già tenuto il posto di legislatore, e che aspira a riprenderlo, mostri d'ignorare che la rappresentanza del popolo nel supremo consesso nazionale non può ammettere soluzione di continuità, e che il Fazzi, legalmente proclamato dall'ufficio centrale doveva adempire al mandato, salvo a cederlo altrui, quando una nuova proclamazione ugualmente legale lo avesse spogliato del mandato stesso, per rivestirne il suo avversario. E fu per siffatto eminente principio di diritto costituzionale che il Fazzi, in ossequio al parere della Direzione Centrale del Partito, che lo incurò ad uniformarsi alle consuetudini della Camera, vi prese il suo posto, ben vero spingendo la correttezza fino ad astenersi dalle votazioni, ad eliminare ogni malevolo sospetto che egli mirasse comunque a pregiudicare il voto dei colleghi sulla decisione della Camera, che da lui, come da tutti noi, si sapeva che sarebbe stata nel senso da noi desiderato, vale a dire di dar modo agli elettori di tornare ad esprimere in modo più corretto e legale la loro volontà, in ordine alla rappresentanza politica del Collegio di Lecce.

Dice che tutti debbono rallegrarsi del fatto che i nuovi Comizi avranno luogo con la più rigorosa neutralità del Governo. Dagli avversari si ostante invece che il Governo appoggi esplicitamente il loro candidato. L'ora-

tore dichiara di non essere a giorno delle intenzioni del Governo; ma afferma non essere ciò necessario per indurne i suoi puri atteggiamenti nella presente lotta. Chiunque ricorda da un lato come l'on. Giolitti in piena Camera dei Deputati proclamò solennemente non potersi dire liberale chi abbia aderito al programma clericale, e come il Governo dell'on. Giolitti abbia testè presentato all'approvazione del Parlamento quel progetto di Legge sulla precedenza del matrimonio civile sul religioso, che tanto scalpore e tanta resistenza va causando in tutte le organizzazioni cattoliche della Penisola; e chiunque ricorda dall'altro lato che i cattolici del Collegio Politico di Lecce non hanno neanche atteso la riconvocazione dei Comizi elettorali per riaffermare pubblicamente la loro solidarietà con l'uomo che già nella precedente lotta era stato proclamato dall'Associazione Cattolica e dal Comitato Diocesano, e direttamente raccomandato dal Conte Gentiloni; non può non venire ad una conseguenza ineluttabile, cioè che l'on. Pellegrino non può essere il Candidato del Governo. Che se anche, in assurda ipotesi ciò dovesse verificarsi, se anche dovesse verificarsi che il Governo, anziché attenersi alla neutralità doverosa per ogni governo civile, dovesse concedere il suo appoggio al candidato che rappresenta il più stridente contrasto di atteggiamenti e di vedute con gli atteggiamenti e le vedute testè da esso solennemente proclamate, se anche dovesse verificarsi che noi dovessimo trovarci di fronte alla limitazione della libertà del suffragio, ciò non deve scoraggiarvi, anzi deve moltiplicare le vostre energie, essendo tempo che la massa elettorale comprenda anche da noi come essa sia sovrana, e come, solo che essa voglia, e fermamente voglia, nessuna coercizione dal di fuori può impedire che si affermi e risulti vittoriosa.

L'ora-tore passa a questo punto a dimostrare come gli elettori del collegio politico di Lecce debbono mostrarsi tanto più fermi e risoluti nella espressione della loro volontà, in quanto sono assistiti dalla coscienza di combattere una grande e degna battaglia. Difatti, per quanto si voglia gabellare la presente lotta per lotta di persone, e per quanto l'elemento personale possa anche entrarvi, vi sono momenti e situazioni che trascendono necessariamente le persone e si allargano in un campo d'interesse di tutta la collettività. E veramente la presente lotta è una di tal genere, nella quale non si tratta di decidere fra le persone dei contendenti, ma si tratta di decidere se il collegio politico di Lecce debba rimanere fedele alle tradizioni di libertà, di laicità, di progresso morale e civile che ne hanno informato la vita dal 60 in poi, e che a lor volta si riconnettono alle più belle tradizioni della stirpe italiana, o se invece debba cedere alla bufera di reazione che tenta di travolgere l'anima italiana e di scomporre e deviare le sorti della nazione risuscitata a novelli destini. E la lotta è di tale importanza, ch'essa deve far tacere ogni secondario dissenso, e che tutte le forze sinceramente democratiche debbono stringersi in un fascio per ostacolare il passo alla invadente reazione.

Dopo, quando il Collegio avrà riacquisito il suo respiro normale. Quando le condizioni preliminari per l'avanzare dello stato laico e civile saranno assicurate, verranno altre lotte anche più feconde, nelle quali ognuno prenderà il suo posto, e nelle quali (pel più approfondito esame delle condizioni del nostro vivere civile) anche la penisola Salentina dirà al riguardo la sua parola, intonandosi definitivamente alla politica nazionale e generale.

Il discorso dell'avv. Paladini, interrotto spesso da applausi e da grida Viva Fazzi, si chiuse con la presentazione del seguente Ordine del giorno e con la proposta dell'invio dei seguenti telegrammi, che l'assemblea approvò per acclamazione:

Ordine del giorno

La Sezione di Lecce del Partito Radicale Italiano, nell'occasione dei comizi elettorali novellamente indetti;

Riafferma la necessità di concentrare tutte le forze sinceramente democratiche contro la invadente reazione clericomoderata che s'impersona nel candidato avversario e ripropone al corpo elettorale il nome intemerato di Vito Fazzi, dando mandato alla presidenza di partecipare la deliberazione dell'Assemblea ai vari amici degli altri Comuni del Collegio, alle Sezioni Radicali della provincia, alla Direzione Centrale del partito, all'on. Pantano, al Segretario del gruppo parlamentare radicale, ai Ministri e Sottosegretari di Stato di parte radicale e al Presidente del Consiglio on. Giolitti.

I telegrammi

Ai vari amici dei Comuni del Collegio:

Questa Sezione di Lecce del P. R. I. imponentissima tornata resa più solenne intervento numerosi simpatizzanti intento determinare concentrazione forze sinceramente democratiche contro invadente reazione clericomoderata che impersonasi candidato avversario, acclamava occasione novelli comizi, nome intemerato Vito Fazzi, dando mandato Presidenza partecipare deliberazione Assemblea vari amici altri Comuni del Collegio, Sezioni Radicali della Provincia, Direzione Centrale partito, on. Pantano segretario Gruppo Parlamentare, Ministri Sottosegretari parte radicale, Presidente Consiglio.

Affrettomi comunicare, invitandovi incurare amici stringersi compatti intorno al nome del candidato proclamato pel trionfo ideali democratici.

Presidente Paladini

Ai Presidenti delle Sezioni Radicali della Provincia

Questa Sezione di Lecce del P. R. I. imponentissima tornata resa più solenne intervento numerosi simpatizzanti intento determinare concentrazione forze sinceramente democratiche contro invadente reazione clericomoderata che impersonasi candidato avversario, acclamava occasione novelli comizi nome intemerato Vito Fazzi, dando mandato Presidenza partecipare deliberazione Assemblea vari amici altri Comuni del Collegio, Sezioni Radicali della Provincia, Direzione Centrale partito, on. Pantano, segretario gruppo parlamentare, Ministri sottosegretari di parte radicale, Presidente Consiglio.

Nel comunicare quanto sopra fo appello alla vostra piena solidarietà trionfo comuni ideali.

Presidente Paladini

On. Mosti

Segretario politico del P. R. I.

Roma

Questa Sezione di Lecce del P. R. I. imponentissima tornata resa più solenne intervento numerosi simpatizzanti intento determinare concentrazione forze sinceramente democratiche contro invadente reazione clericomoderata che impersonasi candidato avversario, acclamava occasione novelli comizi nome intemerato Vito Fazzi, dando mandato Presidenza partecipare deliberazione Assemblea Direzione Centrale partito, on. Pantano, segretario gruppo parlamentare, Ministri Sottosegretari di parte radicale, Presidente Consiglio.

Comunico per tale proclamazione ufficiale Direzione centrale, ringraziando nome assemblea cordiali comunicazioni fattemi ed esprimendo fiducia Direzione vorrà assistere tutte quante sue forze lotta capitale importanza avvenire idee radicali capoluogo intera provincia.

Presidente Paladini

On. Pantano, on. Lapegna

Roma

Questa Sezione di Lecce del P. R. I. imponentissima tornata resa più solenne intervento numerosi simpatizzanti intento determinare concentrazione forze sinceramente democratiche contro invadente reazione clericomoderata che impersonasi candidato avversario acclamava occasione novelli comizi nome intemerato Vito Fazzi, dando mandato Presidenza partecipare deliberazione Assemblea Direzione Centrale partito, on. Pantano, segretario gruppo parlamentare, Ministri Sottosegretari di parte radicale, Presidente Consiglio.

Comunico facendo appello completa incondizionata solidarietà intero Gruppo lotta capitale importanza progresso idee radicali capoluogo provincia.

Presidente Paladini

S. E. on. Sacchi, S. E. on. Credaro, S. E. on. Nitti, S. E. on. Pavia, S. E. on. Vicini, S. E. on. Cannavina.

Roma

Questa Sezione di Lecce del P. R. I. imponentissima tornata resa più solenne intervento numerosi simpatizzanti intento determinare concentrazione forze sinceramente

democratiche contro invadente reazione clericomoderata che impersonasi candidato avversario, acclamava occasione novelli comizi nome intemerato Vito Fazzi, dando mandato Presidenza partecipare deliberazione Assemblea Direzione Centrale partito, on. Pantano, segretario Gruppo Parlamentare, Ministri Sottosegretari di parte radicale, Presidente Consiglio.

Comunico non dubitando voti V. E. vittoria candidato radicale trionfo comuni idee.

Presidente Paladini

S. E. on. Giolitti

Roma

Questa sezione di Lecce del P. R. I. imponentissima tornata resa più solenne intervento numerosi simpatizzanti intento determinare concentrazione forze sinceramente democratiche contro invadente reazione clericomoderata impersonata candidato avversario, acclamava occasione novelli comizi nome intemerato Vito Fazzi, dando mandato Presidenza partecipare deliberazioni Assemblea Direzione Centrale partito, on. Pantano segretario Gruppo parlamentare, Ministri, Sottosegretari di parte radicale, Presidente Consiglio.

Memore significanti parole pronunziate V. E. Camera Deputati indirizza aderenti programma clericale coraggioso presentazione progetto precedenza matrimonio civile tanto astiato curie vescovili, adempio più volentorosamente mandato invocando V. E. ordini rigorosi autorità locali serbino perfetta neutralità lasciar passare libera volontà elettori.

Presidente Paladini

On. Fazzi

Roma

Imponentissima assemblea soci aderenti acclamato tuo nome prossima lotta politica. Telegrafato Direzione partito, Pantano, Lapegna, Ministri, Sottosegretari di Stato radicali, on. Giolitti.

Posso assicurarvi non mai tuo nome fu considerato segnacolo più puro lotta forze riunite democrazia avverso invadente reazione clericomoderata. Auguri vittoria.

Paladini

Dopo l'approvazione dell'ordine del giorno e dei telegrammi, prese la parola l'operaio Pasquale Mazzotta, il quale portò l'adesione della Lega dei Muratori, e quindi, chiamati insistentemente dall'uditorio, accresciuto di numero si da ingombrare tutta la strada, dall'Associazione al portone Sangiovanni, parlarono applauditissimi l'avv. Grosso, il comm. Marangi, l'avv. C. Russi e l'operaio Villa.

Dopo di che l'assemblea si sciolse al grido di Viva Fazzi, viva il Partito Radicale, abbasso Gentiloni, evvia il governo neutrale.

Risposte ai telegrammi

L'on. Fazzi ha telegrafato da Roma:

Luigi Paladini

Presidente Assoc. Rad. Popolare

Comosso ringrazio te amici tutti lusinghiera manifestazione fatta mia persona trionfo comuni ideali democratici.

Vito Fazzi

L'on. Mosti, segretario politico del partito radicale ha telegrafato:

Avv. Paladini

Comincerò direzione 8 marzo prossimo designazione questa sezione per nuova lotta politica Lecce. Frattanto, sicuro interpretare sentimento unanime direzione stessa porgo a lei e ai compagni di fede questa nobile città l'augurio fervido che alla democrazia radicale rinvirgata solennità ultimo congresso arida la conquista definitiva della rappresentanza politica di questo Collegio, e che la nobile figura di quell'antico campione che è Vito Fazzi accresca la falgange degli assertori del partito radicale in parlamento.

Ercole Mosti

La lettera di Pantano

Il Deputato Edoardo Pantano assicura la sezione di Lecce del Partito radicale — e il suo egregio Presidente — che il gruppo parlamentare radicale segue con la più viva simpatia e il maggiore interessamento la candidatura dell'amico Vito Fazzi, al quale augura splendida vittoria nella imminente rinnovata prova delle urne

Saluti cordiali

E. Pantano

Malattie degli Occhi

Il Prof. Pansini Michele, docente effettivo di Clinica Oculistica nella R. Università di Roma, dà consultazioni nel suo Gabinetto in Via Cavour num. 3 (Angolo Piazza Mercato) tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 18.

VILLA BIANCA

LECCE

(Fuori Porta Rusce - Via Novoli) (Telefono N. 42)

CASA DI CURA PER LE MALATTIE DI PETTO

con PNEUMOTORACE ARTIFICIALE (Metodo prof. Forlanini) - Cure complementari - Sieroterapiche - Fisiche - Analatorie - Ambienti bene aereati, corredati secondo le ultime norme dell'igiene, confort massimo.

PENSIONE UNICA DI PRIMA CLASSE.

Dirigenza tecnico-clinica dott. E. PAOLETTI. Dirigenza clinica dott. N. GUIDO.

PER LE PRESSIONI RELIGIOSE

Il pensiero della Giunta delle Elezioni

La Giunta delle Elezioni, nella seduta del 17 febbraio, ha annullato l'elezione del generale Imbriaco...

L'on. Stoppato, che ha votato per l'annullamento (assieme ad altri 14 colleghi, contro due astenuti), ha detto: « che se è vero che il Ministro del culto deve avere nell'esercizio del suo ministero la più ampia libertà... »

Sia ciò di avvertimento al candidato gentiloniano on. Pellegrino e ai preti della Diocesi, caldeggiatori della sua candidatura!

La lotta nei Comuni del Collegio

Da Soletto

Soletto 24 febbraio 1914.

Feste politico-carnevolesche

(Fulgore) - Domenica, verso le ore sedici, mentre in piazza e nei negozi i nostri pacifici cittadini si divertivano allegramente...

L'egregio uomo, dopo di essere stato in casa di alcuni suoi sostenitori, si è presentato in piazza, nella farmacia del sig. Mani...

Da S. Cesario

S. Cesario 23-2-1914.

Le peregrinazioni di Pellegrino

(In) - Ieri fu qui di passaggio l'on. Pellegrino. Era preceduto da una motocicletta staffetta...

Un'inchiesta sulle Congregazioni

L'on. Finocchiaro-Aprile intende promuovere una larga inchiesta sulle Congregazioni religiose che vivono nel nostro paese.

Tango o Furlana?

Corrono giorni tristi e difficili per il tango. Un successo immediato, clamoroso, un furore una mania, una pazzia, una polarità sconfinata...

Ciò che non son riusciti a fare gli attaccati degli scandalizzati, lo sta facendo, garbatamente il buon senso del pubblico, il buon senso e il buon gusto.

La furlana ha un po' del movimento indiatolato della tarantella, ma è meno turbinosa, ed è anche più sobria e più composta.

UNA GLORIA DI TERRA D'OTRANTO

In seguito a parere favorevole della Commissione ministeriale S. M. il Re Vittorio E. si è compiaciuto di gradire la dedica della nuovissima traduzione dell'Enciclopedia di Virgilio...

SITUAZIONE VINICOLA IN PUGLIA

Ad eccezione di qualche mercato ove gli affari si svolgono con una certa attività per richieste che provengono tanto dall'interno che dall'estero...

AMARO SICILIANO

Assoluta specialità dei F.lli Averna - Caltanissetta - Xiboli

Diritto e... Roveseio

I tumulti di Sternatia

La causa dei noti fatti di Sternatia, è stata fissata innanzi la 3. Sezione del nostro Tribunale, per la udienza del giorno 2 marzo e seguenti.

Il Bollettino dei Magistrati

Spinelli, giudice presso il tribunale di Pesaro, è tramutato al tribunale di Lecce.

Certe cose... che...

Io non le vorrei dire, perchè appartenengo alla cronaca scandalosa: il processo si è svolto a porte chiuse, e Dio ne liberi!

OGGI PIU' COMUNI CHE MAI

La stitichezza, l'indigestione, le malattie di fegato oggi sono più comuni che mai.

È la più grande causa della stitichezza, bile indigestione, mali epatici, dolori di testa, nausea, acredine, dolori fra le spalle...

È la più grande causa della stitichezza, bile indigestione, mali epatici, dolori di testa, nausea, acredine, dolori fra le spalle...

È la più grande causa della stitichezza, bile indigestione, mali epatici, dolori di testa, nausea, acredine, dolori fra le spalle...

Note Mondane

A carnevale finito

Molti dicono che il carnevale è morto, ma in sostanza esso è più vivo che mai.

La moda è molto in vena di cose semplici e la semplicità, lo sapete, lettrici, aggiunge pregi alla giovinezza e dà rilievo e freschezza alla grazia femminile.

Con la voga sempre crescente delle tuniche e con la loro varietà infinita si possono comporre delle toilette da ballo per signorine o per signora molto moderne e molto poco costose.

Oltre che le tuniche intere vi sono le tuniche amezate, composte di due stoffe diverse. Non sono certo le meno deliziose: un corsetto di merletto a piccola basque...

Anche in questo genere si possono fare adorabili toilette da ballo: fourreau di charme a brevi maniche e ampiamente scollata su questo, quasi posata negligenzemente una tunica di tulle drappeggiata a fissa e guarnita da un mazzo di rose.

Una tunica di tulle a piselli a doppia gola con fissa orlato di pelliccia ha un'aria d'ingenuità antica che ora la moda ostenta, molto volentieri.

Fidanzamento a Squinzano

A. M.) Ieri si sono fidanzati il Dott. Fiorentino Murri, consigliere provinciale di Mottola, e la gentilissima signorina Giuseppina Miglietta, bella figliuola prediletta del nostro amico Luigi.

Il dott. Murri, giovine di grandi meriti e distinto professionista, ebbe la mano fortunata nella scelta, perchè la signorina Miglietta, oltre alla cospicua dote, ha altre doti ancora più ricercate.

La magnifica festa si svolse nell'intimità assoluta delle due facoltose famiglie. Intervenero i fratelli del fidanzato signori Aniceto, Luigi e Silvio, con le rispettive signore, le sorelle signore Rachele, Maria e Lina e Vittorina, con i rispettivi mariti cav. Dott. Ippolito da Latiano, il Dott. Longo da Fracavilla Fontana, l'avv. Ramellini da Taranto ed il sig. De Marco da S. Pietro Vernotico.

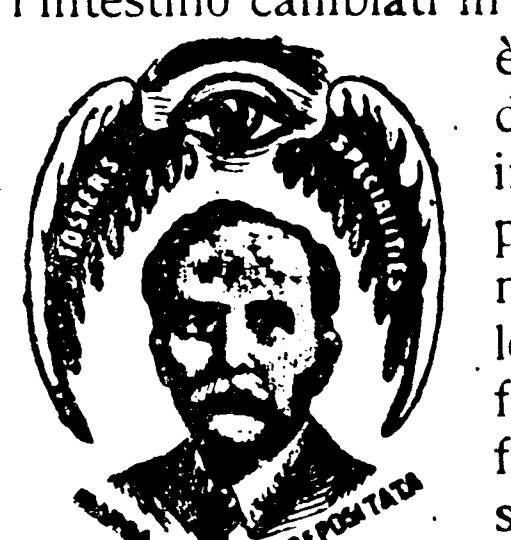
Sabato scorso, in Trepuzzi, si è fidanzato l'egregio giovine avv. Cosimo Papa da Squinzano, con la distinta signorina Olga Taurino di Vincenzo.

La cerimonia si svolse nell'intimità delle due famiglie.

Al fidanzamento e alle rispettive loro famiglie fervidissimi auguri.

Una interrogazione dell'on. Chimienti sulle frodi negli uffici doganali

L'on. Chimienti ha presentato al ministro delle Finanze una interrogazione sulle recenti frodi negli uffici doganali del Regno e sulla necessità di provvedere a nuovi organi di controllo e di vigilanza.



MARCA DEPOSITATA

È la più grande causa della stitichezza, bile indigestione, mali epatici, dolori di testa, nausea, acredine, dolori fra le spalle...

È la più grande causa della stitichezza, bile indigestione, mali epatici, dolori di testa, nausea, acredine, dolori fra le spalle...

È la più grande causa della stitichezza, bile indigestione, mali epatici, dolori di testa, nausea, acredine, dolori fra le spalle...

È la più grande causa della stitichezza, bile indigestione, mali epatici, dolori di testa, nausea, acredine, dolori fra le spalle...

È la più grande causa della stitichezza, bile indigestione, mali epatici, dolori di testa, nausea, acredine, dolori fra le spalle...

È la più grande causa della stitichezza, bile indigestione, mali epatici, dolori di testa, nausea, acredine, dolori fra le spalle...

È la più grande causa della stitichezza, bile indigestione, mali epatici, dolori di testa, nausea, acredine, dolori fra le spalle...

È la più grande causa della stitichezza, bile indigestione, mali epatici, dolori di testa, nausea, acredine, dolori fra le spalle...

È la più grande causa della stitichezza, bile indigestione, mali epatici, dolori di testa, nausea, acredine, dolori fra le spalle...

È la più grande causa della stitichezza, bile indigestione, mali epatici, dolori di testa, nausea, acredine, dolori fra le spalle...

È la più grande causa della stitichezza, bile indigestione, mali epatici, dolori di testa, nausea, acredine, dolori fra le spalle...

È la più grande causa della stitichezza, bile indigestione, mali epatici, dolori di testa, nausea, acredine, dolori fra le spalle...

È la più grande causa della stitichezza, bile indigestione, mali epatici, dolori di testa, nausea, acredine, dolori fra le spalle...

È la più grande causa della stitichezza, bile indigestione, mali epatici, dolori di testa, nausea, acredine, dolori fra le spalle...

È la più grande causa della stitichezza, bile indigestione, mali epatici, dolori di testa, nausea, acredine, dolori fra le spalle...

È la più grande causa della stitichezza, bile indigestione, mali epatici, dolori di testa, nausea, acredine, dolori fra le spalle...

È la più grande causa della stitichezza, bile indigestione, mali epatici, dolori di testa, nausea, acredine, dolori fra le spalle...

È la più grande causa della stitichezza, bile indigestione, mali epatici, dolori di testa, nausea, acredine, dolori fra le spalle...

È la più grande causa della stitichezza, bile indigestione, mali epatici, dolori di testa, nausea, acredine, dolori fra le spalle...

È la più grande causa della stitichezza, bile indigestione, mali epatici, dolori di testa, nausea, acredine, dolori fra le spalle...

È la più grande causa della stitichezza, bile indigestione, mali epatici, dolori di testa, nausea, acredine, dolori fra le spalle...

È la più grande causa della stitichezza, bile indigestione, mali epatici, dolori di testa, nausea, acredine, dolori fra le spalle...

Casa di Salute

PER MALATTIE CHIRURGICHE E GINECOLOGICHE

CASA DI CURA sita nel punto più ridente della città, arredata con proprietà ed eleganza e fornita degli impianti più perfetti che son richiesti dalla moderna chirurgia.
SALE OPERATORIE modello prof. Doyen di Parigi, con impianti di sterilizzazione Hausman - Svizzera, e letto di operazioni ultimo modello prof. Koche, ideale di perfezione.

Il partito radicale e la sua funzione

Giudizi degli on. De Viti-De Marco e Girardini

La Nuova Antologia pubblica alcuni giudizi sull'ultimo Congresso radicale del prof. Cantù e degli on. De Viti-De Marco, Girardini, Murri, Pantano e Zaccagnino.

L'on. De Viti-De Marco, illustrando l'ordine del giorno presentato al Congresso, riconosce l'autonomia del gruppo parlamentare entro le direttive programmatiche fissate dal partito; e afferma la necessità di un'energica azione in difesa della funzione acfessionale dello Stato, di una politica doganale antiprotezionista, di un freno alle tendenze imperialiste. Crede che questa Camera non possa essere chiamata ad attuare alcuna riforma tributaria e che al presente i radicali debbano assumersi il compito di contenere nel limite del minimo necessario i nuovi aggravii fiscali.

Quando alla Libia, i radicali che sostengono il Governo nel compiere l'impresa, debbono accettarne lealmente le conseguenze finanziarie, esigendo però il chiaro controllo sulle spese civili e militari compiute e da compiere.

L'on. Girardini premette che molti radicali sono ancora dominati dall'idea che il radicalismo non sia che un piccolo socialismo un po' meno torbido e un po' più anticlericale. Ma è questa una degenerazione che la situazione presente viene a risolvere. L'estensione del voto ha agito come un incitamento ad agitazioni, invece che quale mezzo legale per appagare le aspirazioni delle masse; ed è certo che ora si sta svolgendo, più o meno forte e più o meno efficace, una situazione rivoluzionaria, che vuole andare al di là di un ministero e che non conclude ad alcuna proposta.

Un'attitudine ferma del partito radicale può contribuire a disimpegnare il gruppo socialista dalle attuali compromissioni. Ma frattanto la democrazia radicale, che rappresenta la piccola borghesia, l'artigiano ansioso di progresso e di lavoro, pacifico e che si muove entro i confini della legalità, e ha con sé quell'altra parte di proletariato che non crede ai rivolgimenti catastrofici ma confida nell'opera riformatrice, non deve in questo momento fallire al suo compito: e deve esprimere la propria funzione di partito popolare e insieme di partito di Governo. La partecipazione al Governo è imposta al partito radicale sopra tutto da una necessità determinata dal socialismo: ad esso cioè, per la propria condizione, per il proprio passato, spetta di dare affidamento per la causa popolare e di rendersi direttamente mallevadore delle nuove irrequiete aspirazioni. Ed è questa una funzione in cui nessuno può sostituirlo, e perchè — osserva l'on. Girardini — quali siano le buone intenzioni dei liberali per quanto sia utile, è necessaria la loro cooperazione, né essi, dopo le tante compromissioni del passato, sarebbero in grado di resistere, soli, alla reazione, né di questo potrebbero dare garanzia sufficiente alla parte radicale nel paese e nella Camera, né infine senza il suo concorso basterebbero a frenare la parte veramente irconciliabile e torbida.

La principale deduzione, quindi, che deve trarsi dalla condizione politica attuale obiettivamente considerata è la unione nel Governo del partito radicale con i sinceri liberali, sulla base di una forte e stabile maggioranza.

Notevoli sono pure le considerazioni dell'on. Pantano, che attribuisce alla democrazia radicale il merito d'impedire l'urto tra socialismo intransigente e nazionalismo imperialista, col fine di trascinare, l'uno, il paese alla rivoluzione, l'altro alla reazione. E quello dell'on. Zaccagnino, che in particolare modo si occupa dei contrasti interni del partito.

La nomina di 800 sottotenenti di complemento

L'«*Mercato Italiano*» dice che con decreto del 19 febbraio sono stati presentati alla firma del Re le nomine di circa ottocento sottotenenti di complemento di tutte le provenienze e di tutte le armi e corpi.

MUTUI, Operazioni Bancarie

Fallimenti, Concordati preventivi od amichevoli; piccoli fallimenti. Costituzione e liquidazione di Società.

Lavori di ragioneria e Contabilità, tenuta e impianti di registri, ecc. Recupero di crediti. Anticipo di spese per qualsiasi giudizio e procedura civile e commerciale e pratiche amministrative.

Disbrigo di pratiche presso l'Ufficio delle Ipoteche, Intendenza di Finanza, Archivio Notarile e di Stato, ecc. Rivolgere all'Amministrazione del Risorgimento Lecce - Via Manfredi 8.

ROMA Hotel Tordelli
Piazz. Colonna
Massima centralità — Preferito dai professionisti e commercianti non avendo ristorante — Moderno arredamento — Prezzi fissi e modestissimi con camera ad un letto da L. 3,50, a due letti da L. 7 — Automobile alla stazione — Telefono 60.07.

Cronaca Cittadina

I nostri deputati

Nella seduta della camera del 20 corr., l'on. Vicini rispose all'on. Fumarola, il quale interrogava il Ministro dell'Istruzione « per conoscere le ragioni per le quali non si procede alla nomina del provveditore agli studi nella provincia di Lecce, mentre gravi e numerosi inconvenienti si lamentano nell'andamento di alcune fra quelle scuole medie ».

Il sottosegretario assicurò che il provveditore agli studi sarà per Lecce, nominato quanto prima.

La malafede clericale

Mercoledì mattina fu pubblicato il nostro giornale, il quale a chiare e intelligibili note annunziava il prosieguo della lotta politica nel Collegio di Lecce nel nome dell'on. Vito Fazzi, mettendo anzi in evidenza le mali arti degli avversarii, i quali avevano sparsa la voce che l'on. Fazzi non volesse più saperne di elezioni.

Il giovedì mattina, su tutte le vie di Lecce, fu affisso un manifesto annunziante per la sera di venerdì la proclamazione ufficiale della candidatura Fazzi; ma ecco che la mattina di venerdì si pubblica l'*'Ordine*, organo dei clerici lecchesi, il quale in piena malafede, raccoglie e fa sua la storiella del ritiro di Fazzi, e il desiderio dei radicali di presentare un altro candidato, Ciruolo, Apostolico, De Viti, etc., etc.

La notizia dell'*'Ordine*, data in grassetto, ha fatto ridere di commiserazione anche le beghine delle varie parrocchie della Diocesi. Ma è possibile, diciamo noi, che gli avversarii di Fazzi, per combatterlo, non trovino nulla di più buffo e sciopito, delle solite e tramontate schermaglie che cinquanta anni addietro potevano essere un colpo e produrre perciò effetto sulle masse?

Meglio per noi, del resto, che abbiamo a che fare con... tal gente: chè se i nostri avversarii, alla malvagità accoppiassero un po' di buon senso, il Deputato di Lecce non potrebbe essere che Trama!

Questue pro-Pellegrino

Le *'Cronache Salentine* si compiacciono con la classe operaia della nostra città, la quale, per dare una prova d'affetto all'on. Pellegrino, ha promosso una sottoscrizione per provvedere alle spese (leggi corruzione) della lotta elettorale.

Ma perchè non confessare che la sottoscrizione è stata promossa dall'on. Pellegrino e dai suoi capocchia, e che le schede sono state mandate in giro, con sollecitazioni, inviti e preghiere? Perchè non confessare che un comitato va girando e importunando tutti i commercianti, magazzino per magazzino, implorando l'obolo per... S. Pellegrino?

E' una indecenza che... secondo le *'Cronache, inorgogliose e fa palpitar di affetto e di commozione!*

Quanta tenerezza: quasi ci spuntano le lagrime!...

Una domanda

Nel numero 6 del nostro giornale abbiamo rivolto al Maggiore dei Carabinieri cav. Tirzani parecchie domande rimaste, come prevedevamo, senza risposta.

Ora gliene rivolgiamo un'altra, alla quale non teniamo nemmeno che egli ci risponda; ma soltanto, che ne dia conto ai superiori.

Sa lei Chiarissimo sig. Maggiore perchè ogni giorno, verso le ore 15, il capitano Ravizza esce dal portone dirostante alla caserma?

Sa che egli ogni giorno, in quell'ora, va a trovare l'on. Pellegrino, in casa del quale si trattiene per circa sessanta minuti?

Ma tutto ciò rientra nei doveri dell'arma e a lei non importa nulla... lo sappiamo!

Pel Capitano Ravizza

Riceviamo e pubblichiamo:

Il governo — oramai non vi è chi potrà metterlo in dubbio — ha dichiarato l'assoluta neutralità per le prossime elezioni di questo Collegio. E ciò sarà bene, perchè così non assisteremo alle violenze e alle sopraffazioni delle elezioni passate.

Ma, io mi domando e domando al Governo e per lui al Prefetto e al Comandante della legione dei Carabinieri: è possibile la neutralità se resta ancora in servizio il famigerato Capitano Ravizza?

E badate che io non mi fermo sui fatti circostanziati resi, di pubblica ragione dalla stampa, per inferirne la necessità del suo sollecito allontanamento; ma soltanto e soprattutto sul fatto, pur denunziato, che il Ravizza è elettore politico a Lecce ed ha votato, il 26 ottobre, per Giuseppe Pellegrino.

Ora, a me è stato assicurato che per regolamento, coloro che appartengono alla benemerita (e mi pare che si faccia tutto il possibile per discreditarla!) non possono esercitare il diritto elettorale nei paesi dove sono destinati a prestare servizio. Se così è, il capitano Ravizza — a parte tutti gli altri fatti gravissimi che stanno contro di lui — avrebbe commesso una infrazione non lieve al regolamento.

Che si aspetta, adunque, per nominarlo magari Re della Concincina, ma a mandarlo via subito da Lecce, dove è assolutamente incompatibile?

Vogliamo bene sperare nella... neutralità di Zazo!

Il Carnevale al Politeama

Martedì sera, con un veglione affollatissimo, si è chiuso il Carnevale, il quale — come da parecchi anni — ha vita soltanto nella vasta ed elegante sala del Politeama.

Riuscitissime per concorso di gente e di maschere le due veglie dell'*'Associazione della Stampa* e di domenica sera. Donato Greco ha voluto tentare il veglione di gala, e ci è riuscito se il successo deve giudicarsi dall'affluenza del pubblico — per quanto, come noi scrivemmo nel passato numero — non è stato e non sarà possibile di indurre le signore a lasciare i palchi e partecipare direttamente alle danze.

Tanta fu la gente, anzi, domenica, che non fu nemmeno possibile che si potesse ballare.

L'ambiente, però, data la proibizione di portare pastrani e bastoni e l'obbligo dell'abito nero, aveva un carattere più

signorile del solito, il che influi moltissimo all'ottima riuscita della serata.

Tutto sommato, il Carnevale di quest'anno non è stato dissimile da quello degli anni passati. Vi è stata una certa animazione per le strade e soprattutto in piazza S. Orouzo, e non si è avverato nessun inconveniente, di nessun genere.

La festa all'Artistico

Lunedì sera, nel salone del Circolo Artistico, ebbe luogo una bellissima festa danzante.

Vi concorsero moltissime signore e signorine, e parecchie maschere.

Si ballò animatamente sino alle 5 del mattino successivo.

Cinema Staffieri

Da Mercoledì sera, al Politeama Greco il pubblico assiste alle splendide proiezioni cinematografiche della insuperabile macchina Staffieri.

Il pubblico più scelto — quel pubblico restato sempre affezionato al mago lecchese della cinematografia, non che all'aristocratico e comodo ambiente del Politeama — da ieri sera ha ripreso le sue abitudini interrotte durante il carnevale.

E Antonio Staffieri, come sempre, non deluderà le aspettative della sua fedele clientela, facendo proiettare quadri di assoluta novità e di grande attrattiva, delle migliori Case italiane ed Estere.

La Stagione di Prosa al Paisiello

Fra qualche giorno, per cura del nostro fiorentino Circolo Artistico, si apriranno finalmente i battenti del Paisiello, con la primaria compagnia drammatica Falconi Zoncada.

Fanno parte dell'elenco artistico le seguenti attrici: Giovanna Scottò — Virginia Delfini-Campi — Elisa Grassi-Nicola — Lena De Angelis — Rita Fugetta — Lola Braccini — Teresa Tassani — Della Mangagelli — Gigliola Mangagelli — Giuseppina Scottò — Pia Falconi — Adalgisa Zoncada, e i seguenti attori: Luigi Zoncada — Cav. Arturo Falconi — Gioacchino Grassi — Carlo Delfini — Augusto Fugetta — Mario Fantini — Cesare Barni — Claudio Nicola — Napoleone Tassani — Riccardo Tassani — Roberto Pasetti — Mario Scottò — Guido Morozzi — Leandro Manganeli — Rosari Fasario Fasserì — Mario Martini — Alfredo Falconi.

La Compagnia ha un ricco e scelto repertorio di opere nuovissime.

Presso l'Agente Teatrale Signor Antonio Liguori trovasi il foglio di abbonamento per numero 10 rappresentazioni a cominciare la prima col 1. Marzo prossimo.

Prezzi in abbonamento

Palchi di 1, Ordine L. 11, di 3. ordine L. 6
Poltrone L. 2, Poltroncina L. 1
Biglietto digresso Lira 1.

Prezzi fuori abbonamento serali
Palchi di 1. ordine Lire 12
» 2. » » 14
» 3. » » 8
Poltrona » 3
Poltroncina » 2
Biglietto d'Ingresso » 1

Posto Barcaccia di 3. fila compreso l'ingresso) Lira 1,50 — Posto palchetti in loggia (compreso l'ingresso) Lira 1. — Loggia L. 0,60.

La cartolina

dell'esposizione internazionale d'arte di Venezia

E' uscita la Cartolina illustrata della XI. Esposizione internazionale d'arte di Venezia (15 Aprile — 31 Ottobre 1914). E' assai l'esatta riproduzione del Manifesto di Augusto Sezanne, che tanto piace per l'originalità della visione e per l'eleganza della forma artistica.

La Cartolina, perfettamente eseguita col processo tecnico della tricomia, può dirsi un vivace quadretto, che rievoca il Ponte di rialzo, ornato gaiamente di fiori e drappi e bandiere, per festeggiare la gara mondiale dell'arte.

Il suicidio di un comprovinciale

A Caserta, la mattina del 21 corr., il Cav. Pietro Mataro, da Gaiatina, Tenente Colonnello d'Artiglieria, in posizione ausiliaria, soffrendo moltissimo e per circa 6 anni a causa di una nefrite cronica, ed essendo stanco, ridotto quasi all'agonia, ha abbreviato i suoi giorni, suicidandosi. Circa due mesi orsoni erasi recato a Caserta suo fratello il prof. Giuseppe, chiamato urgentemente perchè credeasi imminente la fine, ma purtroppo quella non veniva e se l'è procurata.....

Al fratello Prof. Giuseppe Mataro e al nipote avv. Antonio le nostre condoglianze.

Santo Loffreda.

Sabato scorso, dopo lunghe sofferenze, postumi di una grave operazione alla trachea, morì il sig.

SANTO LOFFREDA.

che da oltre 50 anni, dalla natia Napoli si era trasferito a Lecce, dove si era creata una famiglia e il centro dei suoi affari.

Commerciante onesto e laborioso, ottimo padre di famiglia, cittadino intemerato, la sua morte immatura ha fatto dispiacere a tutta la cittadinanza.

Alla vedova signora Irene Gridi, alle figlie, ai figli, al genero avv. Nicola Flascavvitti, al cognato rag. Giacomo Gridi le nostre condoglianze sentitissime.

L'Immenso successo dell'EMATOGENO COLUCCI,

dovuto all'indicibile valore terapeutico, è stato controllato dagli scienziati che lo dichiaravano il primo per la cura del Sangue e dei Nervi efficacissimo nelle diverse forme di ANEMIA - SCROPOLOSI - NEVRASTENIE - RACHITISMO, nei predisposti alla Tuberculosis, Disordini Mestruali ecc. L'Illustre clinico di Napoli Prof. CARDARELLI lo raccomanda particolarmente agli illustri clinici delle altre Facoltà d'Italia.

Cavissimo De Giovanni.
Ti presento e ti raccomando di accogliere benevolmente il lavoro; noi clinici napoletani da più tempo usiamo con grande profitto l'EMATOGENO, come ricostituente, attivo, e felicemente preparato dal valente chimico farmacista Cav. Colucci. Accogli sotto la tua protezione. Di cuore aff.mo tuo

CARDARELLI

Lire 3 la bottiglia in tutte e farmacia e dall'inventore Cav. Angelo Colucci Farmacia S. Teresa — Vittoria Colonna 1 — NAPOLI.

L'agenzia AGRICOLA FRANCESCO FIUMANA

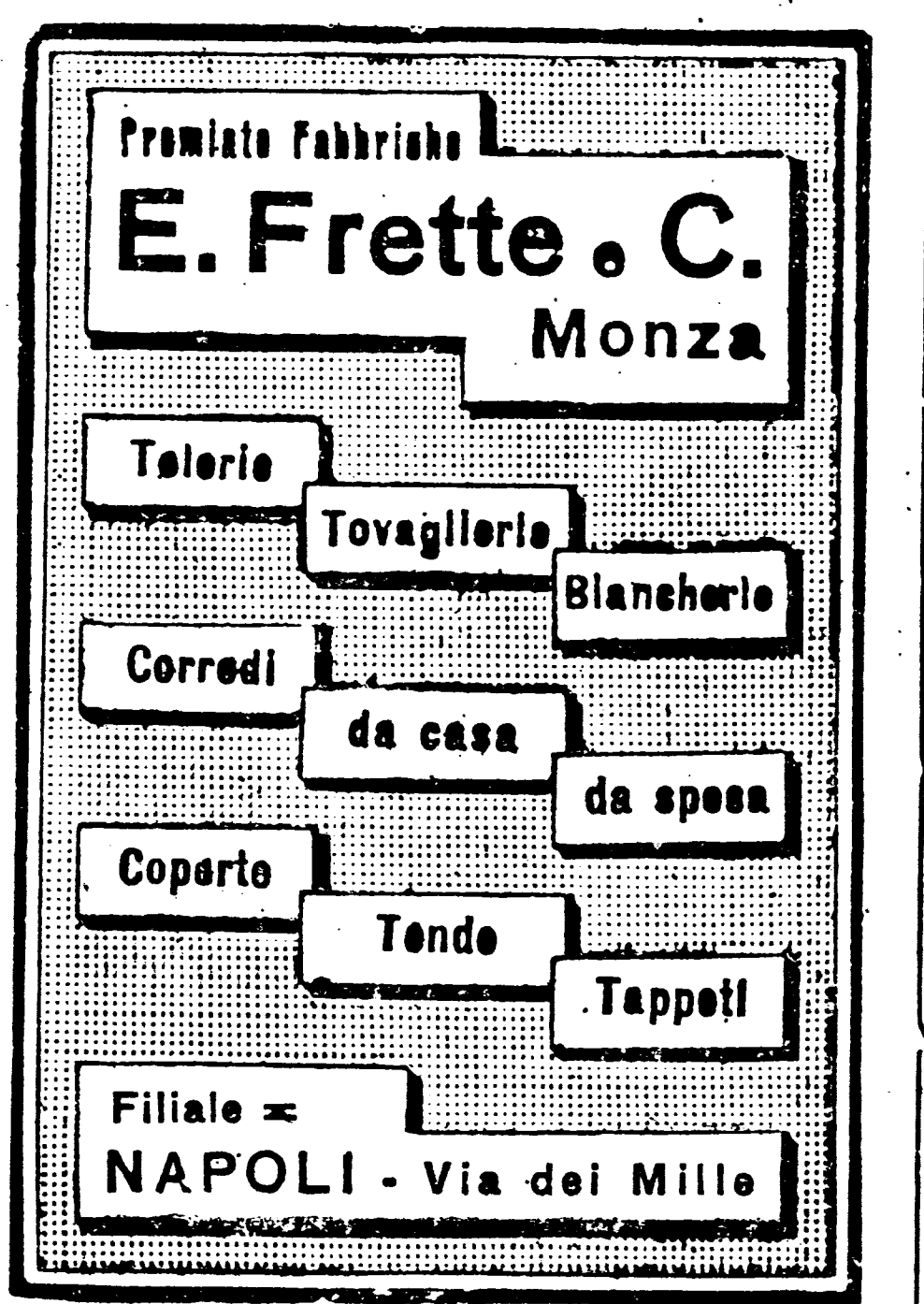
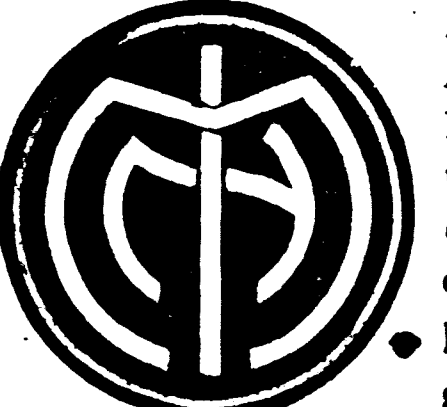
di CESENA (Romagna) spedisce a richiesta i campioni genuini dei seguenti SEMI da PRATO:

Erba Medica, Trifoglio violetto o Incarnato, Sulla, Lupinella, Veccia, Fieno Greco, ecc. ecc.

tutte di ottima qualità selezionata e a prezzi di assoluta concorrenza.

PRESERVATIVI

Articoli comuni e di lusso. Antifecondativi per Signora. Ricca analisi chimica gratuita. Per info e prezzi invia foto e bollo con. 20, Istituto Neo-Malthusiano Corsia 188 - Firenze.



Promoto Fabbbrica
E. Frette & C.
Monza

Teleria
Tovaglierie
Corredi
Coperto
Filiale =
NAPOLI - Via dei Mille

Tovaglierie
Biancheria
da casa
da sposa
Tende
Tappeti

AMATE E NON GENERATE

Preservativi per uomo
Vesciche di pesce
Antifecondativi per Signora
Safety Spouges
Pessari e oroline
Polvere spermioida e ultime novità scientifiche antifecondative.
Prezzi da non temere concorrenza.
Catalogo gratis.
Scrivere all'Istituto
Il Pensiero Firenze

MALATTIE CONTAGIOSE

hanno l'unico RIMEDIO nella INIEZIONE ANTISETTICA PREVENTIVA infallibile di tutte le malattie, CURATIVA insuperabile. Non bisogna confonderla con tante altre iniezioni. E di affetto immediato nei casi recenti; distrugge la più ostinata segrezione.

Costa L. 2,50; per posta L. 3,25. In Italia quattro fl. L. 10. Con siringa ed ovatta, lire 11 anticipate alla fabbrica LOMBARDI e CONTARDI, via Roma 345 Napoli.

DITTA Ettore MARELLI E C. NAPOLI

La Società dei Molini a Vapore della Provincia di Lecce, ha l'Agensia e il Deposito del materiale elettrico di questa primaria e milionaria Ditta.

Presso i depositi della Società vi sono motori di qualsiasi voltaggio e forza, pronti in ogni momento.

La Società ha personale tecnico speciale per eseguire impianti elettrici in stabilimenti e altri locali.

Per richiesta di preventivi d'impianti elettrici rivolgersi alla Società dei Molini a Vapore della Provincia di Lecce, Via Regia Udienza.

La Società dei Molini è anche in grado di compilare preventivi per illuminazione pubblica.

Gerente responsabile Rollo Alessio.
Lecce - Uinci Stab. Tip. Gius. Guido

Vero Estratto di Carne LIEBIG in Globi

Per il loro prezzo accessibile anche alle borse le più modeste, i GLOBI LIEBIG sono venuti a colmare una vera lacuna
Una SCATOLETTA da 5 non costa che 30 centesimi



PARINA ALIMENTARE LATTEA "ERBA"

La migliore e la più economica delle farine lattiche; altamente completa di alto valore nutritivo, facilmente digeribile e assai gradovola.

GRUPPO PARINA
Esportazione Internazionale
1899 1911

